

Ancrel

Il consiglio

Revisori, direttivo rosa Al vertice ancora Gröbner

Ancrel Alto Adige-Trentino, l'associazione dei certificatori e revisori contabili dei Comuni e degli enti locali, ha rinnovato il proprio consiglio direttivo che sarà caratterizzato per il prossimo triennio da un'importante quota rosa al suo interno. Al vertice è stato rieletto Andrea Gröbner, al suo quarto mandato, mentre il suo vice sarà Karl Florian, da poco anche eletto presidente dell'Ordine dei commercialisti di Bolzano. Il Consiglio del direttivo, composto da tredici membri, vede invece la presenza di ben nove specialiste: Mara Davi (delegata per il Trentino), Barbara Giordano, Sandra Lando, Marina La Vella, Nicoletta Macciocu (già Segretaria generale e tesoriere), Francesca



Pasquali, Maria Rosaria
Profico, Sonia Valorzi,
Daniela Vicidomini, alle quali
si aggiunge Filippo Forest. Il
nuovo presidente del
comitato scientifico è
Reinhold Maier, mentre il
revisore dei conti eletto è
Matthias Obrist. «Mai come
oggi è fondamentale porre
forte attenzione sulla ricerca
scientifica e sulla formazione
specialistica di chi controlla i
conti pubblici — ha
dichiarato il presidente
Gröbner — In questo
contesto non possiamo che
apprezzare il sostegno fornito
dall'organizzazione
Raiffeisen, nota per un
sistema bancario capace di
servizi di tesoreria
particolarmente affidabili». Tra gli obiettivi principali che il nuovo direttivo intende perseguire nel suo mandato, c'è quello di dare il proprio contributo tecnico ai progetti finanziabili attraverso i fondi del PNRR nelle due province di Bolzano e Trento, e il mantenimento dei proficui rapporti istituzionali con la Corte dei Conti. Altro ambizioso proposito sarà quello di riuscire ad organizzare una convention straordinaria attraverso cui poter ospitare sul territorio alte cariche dello Stato, revisori ed esperti della pubblica amministrazione provenienti da tutta Italia.

«Con i nuovi progetti PNRR e con le prossime modifiche del testo unico e della contabilità degli enti locali, occorre rilanciare l'amministrazione pubblica locale in chiave altamente manageriale, affinché la next generation del nostro sistema territoriale continui ad essere un buon esempio di capacità e di velocità di risposta e non solo un semplice slogan europeo», conclude Gröbner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA